



COPIA

# COMUNE DI SAN BENEDETTO PO

Provincia di Mantova

DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE

N. 23 DEL 31/05/2013

CODICE ENTE 10873

## OGGETTO:

APPROVAZIONE DEL CONTO CONSUNTIVO DELL'ESERCIZIO FINANZIARIO 2012

L' anno duemilatredici addì **trentuno** del mese di **Maggio** alle ore **19:30** nella sala delle adunanze, previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla vigente normativa, vennero oggi convocati a seduta i componenti il Consiglio Comunale.

All'appello risultano:

GIAVAZZI MARCO	Sindaco	Presente
LUPPI MATTEO	Consigliere	Presente
BERNARDELLI ANTONIO	Consigliere	Assente
TERZI SIMONE	Consigliere	Presente
ZAVATTINI FABRIZIO	Consigliere	Presente
RONDELLI PAOLO	Consigliere	Presente
SAVOIA ROBERTO	Consigliere	Presente
MINELLI KRISTIAN	Consigliere	Assente
TAMASSIA LUCIANO	Consigliere	Presente
BOTTAZZI MARZIA	Consigliere	Presente
TROMBINI DAMIANO	Consigliere	Presente
BERTINI OMBRETTA	Consigliere	Presente
VENERI LORIS	Consigliere	Presente

Presenti n. 11 Assenti n. 2

Assiste alla seduta il Segretario Comunale MAGALINI DR. RENATO il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, il Signor GIAVAZZI MARCO assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

**GIAVAZZI MARCO – SINDACO (GRUPPO UNITI PER CRESCERE) -**

La responsabile, Loretta Pinotti, ce ne darà una delucidazione.

Seguono gli interventi di seguito riportati:

**PINOTTI RAG. LORETTA (Responsabile Settore Economico-Finanziario) -**

Con l'approvazione del rendiconto 2012 si devono approvare, contestualmente, i risultati di provvedimenti connessi all'operazione di riaccertamento dei residui attivi e passivi iscritti nel conto del bilancio, i risultati dell'operazione di aggiornamento degli inventari dei beni comunali, la relazione al rendiconto di gestione, la relazione tecnica e il conto del bilancio, la relazione economico-patrimoniale e la relazione dei revisori dei conti sul rendiconto della gestione di esercizio 2012.

Il conto del bilancio evidenzia la situazione finanziaria dell'anno 2012, ed indica gli scostamenti rilevati nei singoli interventi a risorse rispetto agli stanziamenti definitivi approvati, sia per la competenza che per i residui.

Il 2012 chiude con un saldo finale di cassa pari a 1.134.641,70 e un avanzo di amministrazione di 268.968,85.

L'avanzo è formato da fondi vincolati per 63.723,97 e fondi non vincolati per 205.244,88.

I fondi vincolati sono relativi a: opere di urbanizzazione, per 20.651,77; per il piano finanziario del servizio gestione rifiuti, per 28.174,22; per il progetto Distretto Diffuso del Commercio, per 13.770,70 e per la manutenzione straordinaria della palestra, per 1.127,28.

La formazione dell'avanzo di amministrazione è dovuta al verificarsi dei seguenti movimenti contabili: per quanto riguarda la gestione dei residui abbiamo avuto: maggiori residui attivi per 42.484,78; minori residui attivi per 3.935.631,30, con un saldo negativo di 3.893.146,52, compensato da riduzioni di residui passivi per 4.049.475,81. L'operazione studi residui ha creato un avanzo di 156.329,29.

Sulla competenza, invece, abbiamo avuto la creazione di un avanzo di 112.639,56.

In vista dell'armonizzazione contabile, che entrerà a regime, salvo proroghe, dal primo gennaio 2014, è stata effettuata una revisione straordinaria dei residui. Si è provveduto, inoltre, ad iscrivere a patrimonio le entrate considerate di dubbia esigibilità, regolarmente supportate da ruoli coattivi in carico al concessionario, per le annualità precedenti al 2009. Tale operazione consentirà di non finanziare e accantonare la quota del 25% nel fondo svalutazione crediti.

Naturalmente non si tratta di rinunciare al credito, ma di rendere più flessibile il bilancio corrente.

Inoltre, le somme incassate sui ruoli, dichiarati di dubbia esigibilità, sono utili ai fini del Patto di Stabilità.

Come dicevamo, i minori residui attivi sono stati di complessivi 3.935.631,30, di cui 618.688,09 di importi iscritti a ruolo coattivo e dichiarati di dubbia esigibilità da inserire a patrimonio; 4.130,49 di quote inesigibili, di importi iscritti a ruolo coattivo, ed euro 3.312.812,72, di quote insussistenti.

Le maggiori quote insussistenti riguardano soprattutto l'eliminazione nella parte spesa, e poi nella parte entrata, della realizzazione della strada di collegamento della banchina fluviale e la strada statale 413, per 2.700.300.

La gestione dell'entrata corrente: entrate tributarie, contributi da Stato e da altri Enti pubblici, ed entrate extratributarie, relative ai servizi gestiti dall'Ente, prevista in 10.918.861,11, è stata realizzata in complessivi 10.707.207,15, pari al 98,06%.

La spesa corrente, prevista in 8.905.582,70, risulta impegnata per 8.558.630,24, pari al 96,10% della spesa.

Gli impegni di spesa corrente sono stati limitati a quanto effettivamente indispensabile, al fine di ottenere un beneficio per il raggiungimento degli obiettivi del Patto di Stabilità interno.

La limitazione delle spese correnti ha creato un avanzo di amministrazione sulla parte corrente di 112.639,56.

A seguito degli eventi sismici del 20 e 29 maggio, sono stati sospesi i termini per il pagamento dei tributi, con la conseguenza che nel periodo dal 15.06.2012 al 30.11.2012 il Comune ha dovuto limitare i pagamenti ai fornitori, nei limiti della disponibilità giornaliera di cassa.

A dicembre, a cessazione della sospensione dei tributi, si è ripristinata la disponibilità di cassa, e si è provveduto ad effettuare tutti i pagamenti possibili, al fine di utilizzare tutto il budget a disposizione sul Patto di Stabilità. A dicembre sono stati emessi 280 mandati per 4.462.938,64, cioè il 30% dei pagamenti dell'intero anno.

Nel corso del 2012 sono stati effettuati impegni di spesa corrente per complessivi 8.558.630,24, così suddivisi: per il personale abbiamo speso 1.773.639,24; per acquisto di beni di consumo, 293.837,84; per prestazioni di servizi, 4.901.151,39; per trasferimenti, 654.169,26; per interessi passivi, 377.550,60; per imposte e tasse, 516.274,97; per oneri straordinari della gestione corrente, 42.006,94.

Nel corso del 2012 è stata perfezionata l'estinzione anticipata dei mutui della Cassa Depositi e Prestiti, per complessivi 2.225.263,80, che comporteranno un beneficio sul bilancio 2013 di minori ammortamenti per 247.543,51.

Nel 2012 sono stati assunti tre mutui: uno da 200.000, per l'impianto fotovoltaico; uno da 110.000, per l'acquisto di scuolabus e un altro da 950.000, per la manutenzione straordinaria del Municipio. Questi mutui, di durata ventennale, comporteranno una quota di ammortamento anno di 99.298,14, comunque il saldo sull'operazione mutui resta positivo per l'anno 2013 per 148.245,37.

Relativamente agli investimenti, sono stati finanziati, nel corso del 2012, 4.101.414,77 di opere. Naturalmente la maggior parte degli investimenti, finanziati, ed in parte realizzati nel 2012, riguardano le opere di messa in sicurezza e miglioramento sismico degli edifici comunali, delle chiese, del Voltone e della Villa Gonzaghesca, a seguito degli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012.

Interventi finanziati dalla Protezione Civile, per messa in sicurezza di edifici, e sono stati: messa in sicurezza Villa Gonzaghesca, per 88.802,66; chiesa di San Benedetto, per 165.234,54; la chiesa di Portiolo, per 92.883,60; la chiesa di San Siro, per 63.999,31; interventi post terremoto su edifici comunali, per 90.788,70; per il Voltone sono stati spesi 14.000 euro e per il campanile di San Floriano 20.000 euro.

Sono stati finanziati altri interventi con la quota dell'acconto dell'indennizzo assicurativo, che avevamo stipulato, in particolare sono stati finanziati: 700.000 euro per la manutenzione e messa in sicurezza degli edifici del complesso monastico; la progettazione dei lavori del Municipio, per 40.000 euro; 200.000 euro per l'adeguamento sismico della palestra; 30.000 euro per l'adeguamento sismico del magazzino e 30.000 euro per l'adeguamento sismico della piscina.

Inoltre sono arrivati contributi da privati, sms solidali e Fondazione Comunità Mantovana, Rotary Club ed altri, per il recupero degli edifici danneggiati dagli eventi sismici, per un totale di 805.385,42.

Con l'assunzione di mutui, abbiamo già visto prima, che abbiamo finanziato l'acquisto dello scuolabus, per 110.000 euro; l'acquisto dell'area per l'impianto fotovoltaico, 200.000; l'adeguamento sismico della sede municipale, per 950.000.

Con l'avanzo economico è stato finanziato l'acquisto di arredi e attrezzature, per 9.906, e altri interventi di manutenzione, per 10.142.

Con l'avanzo di amministrazione abbiamo finanziato l'acquisto di arredi e attrezzature, per 22.015; l'acquisto del chiosco presso le scuole, per 11.000 euro; le competenze tecniche per il rilascio del C.P.I. della scuola materna e dell'asilo nido, per 55.000 euro; competenze tecniche per il Piano di zonizzazione acustica ed elettromagnetica, per 10.000 euro; il rifacimento della pavimentazione della direzione didattica, per 12.000 euro e interventi di messa in sicurezza immobili a seguito eventi sismici, per 150.000 euro.

Con i proventi dei diritti di superficie abbiamo finanziato la manutenzione straordinaria delle strade, per 82.500 e il collegamento impianto fotovoltaico al depuratore, per 27.500.

Con i proventi delle concessioni cimiteriali abbiamo finanziato l'acquisto di arredi e attrezzature, per 2.117,50.

Con contributi statali abbiamo finanziato l'impianto solare da realizzare sulla RSA, per 25.163,80.

Con contributi regionali abbiamo finanziato l'acquisto di arredi e attrezzature per il deposito burattini, per 10.000 euro; la sistemazione dell'archivio, per 10.000 euro e incarichi a tecnici, per 2.668,89.

Ci è poi arrivato un contributo dalla Provincia, per l'acquisto di attrezzature per la Protezione Civile, per 3.420 euro.

Con gli oneri di urbanizzazione sono stati finanziati, 3.827,50, di manutenzione strade, e 7.000 euro di interventi per abbattimento delle barriere architettoniche.

Con contributi da privati e Fondazione abbiamo finanziato l'acquisto di letti e arredi per la casa di riposo, per 2.102 euro, e il progetto "Emblematici" per la sala polivalente, di 30.000 euro.

E' opportuno ricordare che la spesa in conto capitale che si porta a residui, interventi già finanziati, ammonta a complessivi 4.508.630,07, di cui 1.661.040,58 dalla gestione residui, e 2.847.589,49 dalla gestione in conto capitale.

Naturalmente la realizzazione delle opere e i pagamenti conseguenti dovranno essere limitati alla somma che si riuscirà a recuperare nell'ambito del Patto di Stabilità interno 2013-2015.

Per l'anno 2013 avremo un obiettivo di miglioramento patto di 860.573,91.

Ad oggi, a seguito del decreto "sblocca crediti", abbiamo ottenuto, dal Ministero, la possibilità di liquidare spese, per opere già eseguite al 31.12, di 357.000 euro, a fronte di una richiesta di 392.499,62.

Inoltre abbiamo richiesto, in data 23 maggio 2013, alla Regione Lombardia, aumento di spazio finanziario per le opere già finanziate, per 2.222.659,09, di cui 1.548.168,56 per opere post terremoto. L'importo a disposizione dovrebbe essere comunicato a breve.

Sull'anno 2012 il Patto di Stabilità interno prevedeva un obiettivo di miglioramento di 807.171,29.

Nel corso del 2012 la Regione Lombardia ha ceduto spazi finanziari per 714.014,48, di cui 333.342,27 per opere post terremoto, e lo Stato, 167.657,73, per opere post terremoto.

L'obiettivo annuale risulta rispettato con un margine di 107.476,08 complessivo, di cui 101.093,93 di spazio assegnato per terremoto, e non utilizzato, ed euro 6.381,15 di miglioramento effettivo.

Si comunica, inoltre, che al 31.12.2012 non risultavano debiti fuori bilancio.

**GIAVAZZI MARCO – SINDACO (GRUPPO UNITI PER CRESCERE) -**

Bottazzi.

**BOTTAZZI MARZIA (GRUPPO PROGETTIAMO IL DOMANI) –**

Grazie. Grazie a Loretta per l'esposizione del bilancio del 2012, anno molto difficile per la ricorrenza che abbiamo avuto, proprio l'altro giorno, del terremoto, che ha devastato, in

parte, il nostro paese, e quindi ci rendiamo conto che anche la stesura del bilancio, e anche i conti e i lavori subiranno sempre dei momenti di correzione, proprio per le esigenze, anche, dovute a questo.

Tuttavia, noi, come Gruppo, crediamo che le osservazioni che ci sentiamo di portare sul bilancio consuntivo del 2012 si rifanno, in parte, a quanto da noi già esposto nel corso della presentazione del bilancio previsionale, appunto, dello stesso anno.

Noi vediamo, sul fronte delle entrate, si evidenzia un incremento delle entrate di circa 100.000 euro sul Titolo I e un leggero incremento dei trasferimenti correnti sul Titolo II, rispetto al consuntivo del 2011. Al Titolo III, invece, c'è stato un forte incremento di entrata, rispetto al 2011, in quanto si è beneficiato dell'affidamento in concessione della casa di riposo e della cucina centralizzata.

Questa è un'entrata *una tantum* che scomparirà nei prossimi anni, con l'aggravio, a carico del Comune, di tutte le manutenzioni straordinarie che dovranno essere fatte fino al termine della concessione stessa, quindi dieci anni.

Sul fronte della spesa al Titolo I, si registra un incremento di 110.000 euro, rispetto alle previsioni del 2012, e qui dobbiamo ribadire che non si è ascoltato il nostro invito, che sollecitava l'Amministrazione a lavorare per ridurla, in modo da evitare l'aggravio di tasse sui cittadini.

In merito alla situazione di cassa, leggendo anche la relazione dei revisori dei conti, si evidenzia come questa sia ridotta in modo preoccupante, negli ultimi tre anni si è ridotta di due terzi, passando da 2.957.000, circa, del 2010, ad euro 1.134.000, circa, del 2012. Questo impoverimento progressivo impone maggior cautela ed equilibrio fra spese ed entrate.

Infatti, nel 2012, risultano, della gestione di competenza, un risultato negativo per euro 287.000, ripianato con l'avanzo del 2011. Sempre rispetto al 2011, vi è un peggioramento della gestione di competenza, di circa 120.000 euro.

La nostra maggior preoccupazione, oggi, è rappresentata dalla situazione dei residui, che in futuro potrebbe giocare un ruolo molto negativo sul bilancio, anche se abbiamo sentito dalla relazione che ci si è già attivati per una sistemazione, ma la grave situazione economica, che si è venuta a creare nel Paese, per il perdurare degli anni di mancanza di lavoro e di risorse, ci fa dire che questa nostra preoccupazione debba, in qualche modo, essere condivisa dall'intero Consiglio.

Infatti, vista la natura dei residui, che sono formati in gran parte da morosità sui servizi erogati dal Comune, risulterà difficile la loro esigibilità in futuro, alla luce della gravità della situazione economica e della mancanza di lavoro, che da tempo si registra nelle nostre zone, e vede molte di queste famiglie morose emigrare.

Quale impatto avremo per i cittadini di San Benedetto Po, vista la situazione, già difficile, per le famiglie, il continuo taglio di servizi che vengono imposti dallo Stato, dalla Regione? Basti pensare agli aumenti dei ticket sulle prestazioni, i tagli che sono fatti proprio sulla sanità, sui servizi di territorio, che spingono i cittadini ad un continuo aumento di spesa per avere servizi indispensabili, legati alla salute e anche alla prevenzione, proprio, alle malattie.

Dal punto di vista finanziario la situazione non è migliorata, in modo da metterci al riparo nel garantire servizi o a pensare a nuovi servizi o investimenti sul territorio.

Francamente si pensava che le alienazioni dei beni comunali, che sono avvenute nel corso dell'anno scorso, di circa 500.000 euro, quest'alienazione comprendeva anche l'area verde, dove esercitava la propria attività un'associazione cinofila. In questa sede, sempre in fase di bilancio di previsione, noi siamo stati rassicurati dall'Amministrazione, che si sarebbe trovata una nuova area verde, e che il Comune avrebbe concorso sui servizi da creare nel nuovo spazio, acqua e luce per capirci.

Io chiedo, noi chiediamo: se tutto questo è stato fatto e se l'associazione ad oggi è autonoma, come lo era in via Ronchetti. Mi lego, in questo momento, al bilancio, per chiedere questa cosa.

La concessione, poi, della nostra RSA, che ha portato nelle casse comunali circa 1.800.000 euro, eravamo convinti potesse dare una certa stabilità al bilancio, sono stati assunti altri mutui, per le riparazioni post terremoto, e quindi l'indebitamento complessivo si è ridotto di 1 milione di euro, con benefici per le casse comunali, che andremo a verificare con il bilancio previsionale del 2013.

Nel corso di quest'anno inizierà la restituzione della rata annuale del leasing per la realizzazione dell'impianto fotovoltaico a terra. Noi ci auguriamo che questo impianto ripaghi adeguatamente il denaro che è stato investito, al contrario di quanto, secondo noi, sta avvenendo, e vorremmo anche qui delle risposte adeguate, sull'impianto a pannelli solari che è stato installato da alcuni anni sulla piscina comunale, in merito al quale vorremmo davvero capire quali sono stati gli introiti che sono arrivati.

Sicuramente il guadagno per il costruttore c'è stato, quindi vorremmo anche vedere questi investimenti che beneficio danno alle casse comunali.

Per concludere, per quanto ci riguarda, le obiezioni al consuntivo 2012 rimangono quelle espresse nella relazione al bilancio previsionale da noi fatta, dove la nostra richiesta, già allora, perché l'abbiamo fatta, dove, purtroppo, il terremoto era già avvenuto, era la possibilità di rivalutare quelle opere senza senso, che ancora vediamo scritte, intendo il campo sportivo, il teleriscaldamento, che per il momento, insomma, è fermo, la strada per il ponte, la Cittadella della Salute, per la quale era stato appositamente redatto una variante al Piano Regolatore, e tutte queste cose, comunque, sono progettazioni, soldi dell'Amministrazione spesi e personale impegnato per queste scelte.

Inoltre si evidenziava che, nonostante i danni, ormai evidenti, lasciati dal terremoto, non si era prevista alcuna spesa per i lavori da fare sugli edifici danneggiati, ma si continuava a prevedere finanziamenti per le opere sopracitate.

Sono stati estinti mutui con i servizi dati in concessione, e non dobbiamo dimenticare che abbiamo avuto i finanziamenti e i soldi per queste spese, ma ora ci restano le manutenzioni straordinarie per un immobile che presenta, da tempo, sofferenze. Noi ci chiediamo se questo, in futuro, potremo vedere se è stato un buon affare. Noi restiamo del nostro parere, pensiamo di no. Oggi utilizziamo queste risorse, ma poi, nel futuro, come andremo incontro a queste esigenze?

Il personale, per esempio, che si occupava dell'amministrazione della casa di riposo, quello amministrativo, oggi resta in carico all'Ente, con quali funzioni? E i costi? Con cosa si ripianeranno? Visto che, ormai, tutti i servizi sono a pieno carico dei cittadini, e paghiamo tutti i servizi al 100% e oltre.

Continuano ad esserci dei debiti fuori bilancio per i servizi energetici. Cosa si intende fare per prevenirli?

Come proposta ci sentiamo di chiedere la possibilità di rinegoziare i mutui creando, in questo modo, una liquidità superiore, da utilizzare per progetti di nuova socialità, per le famiglie e per i giovani. Sappiamo benissimo che per avviare qualsiasi forma di progetto servono risorse, quindi oggi è indispensabile trovare nuove possibilità di incremento all'economia che, per quanto ci riguarda, deve avvenire attraverso uno studio continuo sul fronte culturale del turismo, delle imprese e del commercio, legato in modo particolare all'agricoltura, a nuove forme di terziario avanzato, legato alle imprese, che già sono ed esistono sul nostro territorio, cercando in tutti i modi di valorizzarle, incrementandole, trovando i modi per tenere insieme le eccellenze economiche, quelle ricerche che vanno anche oltre, e devono inserire la nostra parte monumentale paesaggistica.

Chiediamo, infine, di ridurre le spese, evitando investimenti che non vadano incontro alle vere necessità per la nostra comunità che, per quanto ci riguarda, sono legate allo sviluppo e alla sicurezza, mi riferisco alla sicurezza proprio idrogeologica, in questo caso, del nostro territorio, unico bene prezioso di cui disponiamo.

**GIAVAZZI MARCO – SINDACO (GRUPPO UNITI PER CRESCERE) -**

Sì, dopo, se fossero inerenti in modo particolare, e non si spaziasse oltre quello che è il conto consuntivo, sarebbe una buona cosa.

Ci sono delle voci, secondo me, che da un punto di vista tecnico sono errate, come sono state espresse, quindi Loretta, magari, se vuoi dare una delucidazione.

**PINOTTI RAG. LORETTA (Responsabile Settore Economico-Finanziario) -**

Il primo riferimento che è stato fatto è sul fondo finale di cassa. Noi abbiamo sempre avuto un ottimo fondo finale di cassa, perché la nostra programmazione di introiti, sia della tariffa di igiene ambientale, sia degli altri tributi, vengono... queste imposte vengono sempre, e anche le rette, vengono sempre programmate le entrate, in modo tale da avere la disponibilità necessaria e poter far fronte ai pagamenti, ma anche con un buon fondo finale di cassa.

Nel 2012, con la sospensione dei tributi, che è stata fatta da parte dello Stato, non si è potuto emettere la bolletta della tariffa di igiene ambientale verso settembre, ma è andata avanti a ottobre, poi si è posticipato il pagamento al 31 di gennaio, per dare la possibilità, ai contribuenti, di dilazionare il pagamento e poterla pagare con tranquillità, e quindi questo ci ha creato difficoltà di cassa. Questo per il 2012.

Per il 2013 la situazione sarà anche peggiore, perché a seguito della sospensione, che lo Stato ha fatto, del pagamento dell'IMU abitazione principale, dei fabbricati rurali e dei terreni agricoli, la quota che dovremmo ricavare da questi imponibili è calcolata in 1.283.727, quindi sono circa 600.000 euro a rata.

Questa quota è sospesa, quindi, invece di introitarla a giugno non si sa se la introiteremo a settembre, oppure se non la introiteremo mai più, e se verranno effettivamente riformulati tutti i tributi a favore dei Comuni.

Però sta di fatto che anche per il 2013 ci sarà, probabilmente, una sofferenza di cassa, dovuta a queste disposizioni che vengono dall'alto, e non certo a livello comunale.

Un'altra cosa che era stata detta era l'aumento delle entrate extratributarie rispetto al passato. Nel 2012, a seguito dell'accertamento del maxi canone iniziale della concessione della casa di riposo, di 1.800.000 euro e rotti, più IVA, introitato al Titolo III, quindi entrate extratributarie, è aumentata esponenzialmente, rispetto al passato, la quota delle entrate extratributarie, ma senza avere un effettivo incremento di tributi o di entrate da proventi extratributari.

Lo stesso sul fronte della spesa. Per quanto riguarda la spesa corrente abbiamo dovuto versare all'Erario l'IVA sul canone di concessione, sui 300.000 euro, e quindi anche le spese sono naturalmente lievitate, le spese del Titolo I.

Tutta la quota derivante dal maxi canone, com'era stato previsto in sede di bilancio, è stata destinata all'estinzione anticipata dei mutui.

Si parlava, poi, delle eventuali spese del mancato accantonamento di questa quota per eventuali spese di manutenzione straordinaria. Bisogna precisare che la manutenzione straordinaria dell'immobile, anche quando era in gestione diretta, non veniva di certo caricata sulle rette della casa di riposo, le rette della casa di riposo venivano calcolate solo sulle spese di gestione ordinaria, la manutenzione straordinaria è sempre stata a carico del bilancio dell'Ente, perché comunque la struttura è di proprietà comunale.

Dopo c'erano altre cose, di precisazione...

*(Intervento fuori microfono)*

**PINOTTI RAG. LORETTA (Responsabile Settore Economico-Finanziario) -**

Ecco, sulla morosità, sui residui, sugli importi iscritti a ruolo, noi procediamo, almeno, fino a quest'anno abbiamo proceduto così, adesso vedremo con la riforma della riscossione cosa fare. Però tutti gli anni, per tutte le rette, per tutte le quote non pagate, si procedeva all'emissione di solleciti di pagamento, si dava un congruo tempo per il pagamento, dopodiché si procedeva all'emissione del ruolo coattivo, con il carico all'Equitalia.

Anche per quanto riguarda i carichi di Equitalia del 2012, del 2011 in questo caso, non sono stati pagati, perché anche per questi c'è stata la sospensione dei tributi, dei tributi e di tutti gli importi iscritti in cartella esattoriale. Quindi il 2012 effettivamente non fa testo come titolo per la riscossione, è un anno effettivamente anomalo delle procedure.

Per quanto riguarda i debiti fuori bilancio, effettivamente sulla gestione degli impianti elettrici si formano debiti fuori bilancio, derivanti dalla gestione, perché il conteggio è abbastanza complicato, che riguarda sia la fornitura di energia elettrica, che la manutenzione degli impianti, con una formulazione particolare, e il tutto è legato al costo dell'energia elettrica. Il costo dell'energia elettrica ha avuto un aumento del 30% nell'ultimo periodo, negli ultimi due anni, circa, e quindi anche se tutti gli anni si procedeva ad effettuare gli adeguamenti degli impegni di spesa, in base al consuntivo dell'anno prima, tutti gli anni si rimaneva... risultava, comunque, un debito fuori bilancio.

Quest'anno la contabilità gestione impianti elettrici 2011-2012 si è chiusa quasi a pareggio, con circa 1.000 euro di bonus.

Adesso abbiamo chiesto al CPL di effettuare una previsione, quando ci sono degli aumenti così consistenti, di energia elettrica, e di farci la comunicazione in tempo utile per adeguare gli impegni di spesa nel corso dell'anno, per evitare la formazione di debiti fuori bilancio.

**GIAVAZZI MARCO – SINDACO (GRUPPO UNITI PER CRESCERE) -**

Interventi? Trombini.

**TROMBINI DAMIANO (GRUPPO PROGETTIAMO IL DOMANI) -**

Se mi consentiva di dire una cosa, esprimere un concetto, vorrei agganciarvi, a questo punto, sul bilancio, e alle conclusioni che ha riportato prima il mio Capogruppo, per accennare ad un fatto che, magari, in questa sede è stato trattato poco, e che, magari, in relazione al prossimo bilancio di previsione mi auguro venga tenuto in debita considerazione.

Parlo del lavoro per i giovani e delle relative politiche giovanili, perché ricordo che dobbiamo ricordarci di combattere un dato inquietante, ovvero che Mantova e Provincia, tra tutte le città lombarde, è un po' il cigno nero, nel senso che è quella con il tasso di disoccupazione tra under 25 più elevato, che penso sia attorno al 30%. E, anche se mi rendo conto che, magari, i più credono che non spetti direttamente alla politica locale intervenire, penso che, invece, sia doveroso riflettere ed iniziare a mettere in atto quelle azioni e progettualità che debbono partire anche dal nostro paese.

Infatti l'obiettivo di un'Amministrazione deve pur essere quello di migliorare sempre la qualità di vita del proprio territorio, e questi interventi andrebbero sicuramente in tal senso. Ovvio, tutti noi ci auguriamo che il cordone del Patto di Stabilità venga allentato, ma il nostro Gruppo crede che dobbiamo... abbiamo, ugualmente, il dovere di pensare a qualcosa di concreto, come potrebbero essere... adesso lancio qualche proposta: corsi di formazione e apprendistato, di concerto con le aziende sambenedettine del Distretto; corsi



per il reinserimento di ragazzi disoccupati, anche in collaborazione con InformaGiovani, ad esempio; tirocini estivi; uno sportello che aiuti a districarsi nella complicata burocrazia per la creazione di start-up giovanili, oppure, ancora, far leva sulla nostra vocazione agricola e sulla presenza dell'Istituto Agrario, concedendo in uso, magari, terreni incolti ai giovani agricoltori.

Questo andrà sempre accompagnato, naturalmente, con le buone norme, imprescindibili, per creare, in un territorio, i presupposti per uno sviluppo sempre più fiorente del nostro tessuto economico, ovvero attenzione per le infrastrutture, e dunque per il nostro ponte; promozioni e sponsor e ship di eventi, che possono dare visibilità alle aziende; continuo dialogo in sinergia con i Comuni circostanti, sempre in rispetto per l'ambiente e l'ecosostenibilità.

Il nostro Gruppo si augura, perciò, che nel corso dei prossimi Consigli, e nei prossimi bilanci, si parlerà, magari, anche di azioni concrete e di uno sguardo e di un supporto verso i più giovani, per contribuire alla risoluzione di questi gravi problemi. Grazie.

**GIAVAZZI MARCO – SINDACO (GRUPPO UNITI PER CRESCERE) -**  
Bottazzi.

**BOTTAZZI MARZIA (GRUPPO PROGETTIAMO IL DOMANI) –**

Capisco che dal punto di vista dell'Amministrazione, forse, si sta utilizzando la relazione del bilancio anche per, come dire, portare dei punti di vista differenti, ma sono cose importanti per il nostro paese.

Per esempio, l'associazione, per la quale ho chiesto prima se si sono creati i servizi, se è a posto, se si sta, come dire... se si è trovato il modo, visto che è stato venduto il terreno dove questa esisteva, è stata spostata da un'altra parte, vorrei una risposta su questa cosa che ho chiesto. Grazie.

**GIAVAZZI MARCO – SINDACO (GRUPPO UNITI PER CRESCERE) -**

Allora, su queste cose... a parte che si tratta di un bilancio consuntivo, dopo farò il mio aspetto, l'associazione è stata spostata in un'area, che è stata donata, che non ha nessun tipo di obbligo da questo punto di vista, è stata resa al loro utilizzo, e i servizi che ci sono, sono i servizi esistenti su quell'area.

Per quanto riguarda acqua, luce, queste cose, sono, come per tutte le associazioni, a carico delle associazioni stesse, quindi non è che possa, il Comune, intervenire per risolvere, dare a quest'associazione un trattamento diverso rispetto ad altre.

Per cui, cioè, da questo punto di vista, quello che era il patto, sul fatto di dire... patto non dovuto, e su questo voglio segnalarlo, il fatto di dire "ti diamo a disposizione un'altra area per esercitare, come associazione privata, la vostra funzione", questo è stato fatto e, di conseguenza, non c'era nessuno tipo di accordo su altri tipi di situazioni.

Quindi, l'area è un'area a standard, facilmente accessibile, le è stata data una mano anche per fare le recinzioni, e da questo punto di vista, diciamo, abbiamo adempiuto pienamente a quello che era l'accordo messo in precedenza.

Voglio solo dire, sul bilancio, che noi vediamo... adesso, non so, qui c'è una lettura un po' strana, qui stiamo parlando tutti di meno tasse, meno risorse, più servizi. Allora, su quello che diceva prima Damiano, posso dirti che già quest'anno, e già in tutti questi anni, forse, diciamo, un certo tipo di percorso, che è stato fatto, non è stato evidenziato, perché è stato fatto con investimenti con la Camera di Commercio, con tutti gli altri Enti, con la Consulta Economica d'Area, con l'Oltrepò, in tutta una questione di sviluppo, che è stata effettuata, ovvio, si deve cercare e continuare su questo punto di vista, su questo è indiscutibile, però i mezzi sono quelli che abbiamo. Noi stiamo parlando, signori, che in

questi anni abbiamo avuto tagli per 800.000 euro, l'anno scorso, l'anno precedente ancora di più, e dove c'è una cosa che voglio mettere in chiaro, mi si è fatta fare una proposta sulla rinegoziazione dei mutui, è arrivata, qua.

Una rinegoziazione dei mutui fatta precedentemente, aveva determinato uno sbilancio, e qui c'è la responsabile del Servizio economato, che stava letteralmente portando ad un fallimento il nostro Ente, considerando quello che è avvenuto poi, cioè i tagli, il Patto di Stabilità interno, tutti questi tipi di situazioni.

Per cui, certe scelte sono state obbligate, e le scelte fatte sono state quelle di portare a rendere sostenibile quello che era insostenibile.

L'altro discorso... perché questa è la realtà dei fatti, ci sono operazioni che non hanno un aggravio sul bilancio, ad esempio quando si faceva riferimento, non so, all'operazione, eventualmente, del campo. Questo, da questo punto di vista, è lì, perché non ha un aggravio diretto sul nostro bilancio, quindi può rimanere lì, in modo indefinito, perché è a freddo, come si suol dire. E così anche tante altre.

Sul teleriscaldamento, abbiamo ottenuto una proroga, e andremo avanti su queste situazioni. Gli impianti fotovoltaici sono serviti e serviranno per dare opportunità di sostentamento a quello che c'è.

Sicuramente posso dire una cosa, dal bilancio consuntivo si evince, il nostro tasso di indebitamento è sceso di molto, questo ci ha dato l'opportunità, per assurdo, quando tu dicevi "sono stati estesi i mutui", a parte che è stato un obbligo di legge...

*(Intervento fuori microfono: "Estinti")*

#### **GIVAZZI MARCO – SINDACO (GRUPPO UNITI PER CRESCERE) -**

Estinti, scusa. A parte che era un obbligo di legge, su una struttura che non era più gestibile direttamente, per i tagli sul personale e sui problemi sul personale, questo annualmente, se vi ricordate, portava ad un introito, diciamo, secondario, in bilancio, di 190.000 euro, più o meno, da un punto di vista favorevole.

E' ovvio che non si può leggere un bilancio in questo modo, cioè facendo una situazione così particolare "andiamo a prendere...", tutti noi vorremmo non avere la crisi, vorremmo non aver dovuto sostenere il terremoto con questi tipi di situazioni, i fondi che avevamo a disposizione, non ne è stato dato nessuno, se non quello per cercare di anticipare i fondi che altri Enti dovevano darci, sul terremoto, e che tuttora non ci stanno dando, e che magari sono già lì, per poter svolgere e arrivare il prima possibile a risolvere le grandi criticità che abbiamo.

Sicuramente, da questo punto di vista, continueremo ad avere come obiettivo primario il recupero di quello che c'era, e dei servizi.

Io penso che un bilancio di questo tipo, una prospettiva di tagli ancora evidenti, come ci sono, in cui una spending review e tutto questo ha determinato, addirittura, che già progetti finanziati, sostenibili, sono stati abbandonati perché ti hanno tolto la possibilità di utilizzare le tue risorse, ecco, questa è la cosa peggiore per un amministratore.

Il bilancio consuntivo di un Comune, quando in un anno ti dice "hai risolto le criticità maggiori, ha continuato a dare i servizi", guardate che siamo uno di quei pochi Comuni che hanno mantenuto i fondi sul sociale, in quest'anno, rispetto a tanti altri, che non per volontà loro, ma non sono riusciti a mantenere questo.

Beh, sicuramente io non andrò più ad incanalarmi in quello in cui si trovava prima incanalato il Comune di San Benedetto, cioè nel fatto di fare una rinegoziazione di mutui, che potrebbe portare un beneficio immediato, a chi e a che cosa? Bisogna vedere cosa. Cioè non vado a fare come la cicala, che porto dentro fondi, e magari li investo in situazioni particolari. Io non voglio portare dentro fondi, se questi mi determineranno, per

la mia comunità, problemi negli anni futuri, che è quello che è successo con la rinegoziazione dei mutui, su questo ve lo posso dire veramente di cuore.

Noi affronteremo tutte le responsabilità che abbiamo, affronteremo tutti i grandi impegni che ci vengono dati, e non voluti, perché questo è il nostro problema, tutto quello che la parte legislativa ci fa sopportare, e che non condividiamo, ma per affrontare questo non andrò mai certo a mettere in repentaglio il futuro della mia comunità. Su questo ve lo posso garantire.

Bottazzi.

**BOTTAZZI MARZIA (GRUPPO PROGETTIAMO IL DOMANI) –**

Allora, la valutazione sulla possibilità, sulla richiesta, sull'informazione, sull'informativa di una eventuale rinegoziazione dei mutui era proprio per capire se ci fosse la possibilità di creare liquidità che serve, proprio, per andare incontro alle cose che si dicevano. La nostra era solo una domanda, alla quale ha risposto.

**GIAVAZZI MARCO – SINDACO (GRUPPO UNITI PER CRESCERE) -**

No, scusa, magari l'accaloramento, ma a domanda, se permetti... non è una domanda, è il fatto di dire: perché non utilizziamo questo strumento? Mettiamolo così. La risposta è quella che ti ho dato, cioè, e quindi...

Però, un conto è dire una cosa, un conto è il fatto di dire "sì, in questo modo potremmo avere liquidità". Per fare cosa? Cioè... dobbiamo darci un'ottica, nella nostra situazione. Io, ripeto, non andrò, mai più, com'è stato fatto precedentemente, in precedenti Amministrazioni, ad utilizzare risorse reperibili con un sistema come quello della rinegoziazione dei mutui, che non so neanche se sia completamente attuabile, se non in certi tipi di casi, considerando tutti i vincoli che ci danno, e che ci fanno, però...

*(Intervento fuori microfono)*

**GIAVAZZI MARCO – SINDACO (GRUPPO UNITI PER CRESCERE) -**

Eh no, beh, concettualmente è una sua... data e importante strategia, perché significa che io, se rinegozio mutui, soprattutto con le situazioni in cui ci troviamo adesso, noi abbiamo fatto di tutto, in questi anni, per consegnare, un domani, il nostro Comune ad una sostenibilità economica importante e futura. Non possiamo continuare a pensare che l'Ente comunale di San Benedetto possa sostenere i servizi a iosa, perché non è così per nessuno.

Quindi io non andrò mai ad aumentare le tasse per sostenere certi tipi di situazioni, sappiamo che abbiamo delle difficoltà. Quando dobbiamo mandare un ragazzo, magari, in una cooperativa o il Tribunale ce lo consegna, e non abbiamo, a volte, le risorse, per queste emergenze, che sono emergenze, e quindi già questo ci dà il taglio di quelle che sono state le situazioni.

A forza di tagliare, e a forza di non dare sostenibilità, e di non permettere che gli Enti locali di, diciamo, poter addirittura utilizzare le proprie risorse, un Governo ha dovuto creare una situazione diversa, abbiamo visto, per ripianare i debiti che le Amministrazioni pubbliche hanno avuto nei confronti dei propri stessi concittadini, ecco, non voglio arrivare all'esatto contrario, cioè creare degli strumenti che ci determinano certi tipi di situazioni.

E' ovvio, fossi una persona, un amministratore che la pensa in un certo modo, avrei potuto dirti: sì, la bretella la faccio, me ne frego del Patto di Stabilità, e magari, chi se ne frega, la faccio a fine mandato, e poi dopo ci penseranno le Amministrazioni successive a ripianare il guaio che io ho combinato.

Abbiamo già vissuto un problema del genere, nel 2007, in quello che era stato l'accordo di programma e i tagli che hanno fatto in corsa, non per colpa di chi aveva fatto l'accordo di programma, intendiamoci, Eros Bertazzoni aveva fatto una cosa sostenibile, allora, per quell'Amministrazione, con quell'accordo di programma, che, guarda caso, è diventato insostenibile e ci ha fatto sfiorare nel 2007, e tutte le ripercussioni negative le abbiamo subite per anni e anni successivi. E quella forbice è stata molto molto ristretta, di gestibilità.

Se a questo assommiamo che continuamente ci vengono tolte risorse... Guardate, parlare di 800.000 euro di taglio, prima di cominciare a pensare a quello che devi fare, non è una cosa da poco e questo, diciamo... io sono contento di essere qua a discutere e di approvare un bilancio consuntivo in cui non ho dei debiti fuori bilancio, in cui ho rispettato un Patto di Stabilità, in cui sono riusciti ad abbassare mutui dell'Ente Comune, in cui ogni cittadino di San Benedetto ha 33.000 euro, mi sembra, più o meno, di passivo, che è una delle cose inferiori, perché è intorno al 3-3,5% come tasso di indebitamento, e di dare una prospettiva futura alla mia comunità senza avere degli orpelli di dietro, cercando di dare una sostenibilità, con cosa? Con degli impianti fotovoltaici, con un futuro teleriscaldamento e dando una sostenibilità importante.

Mi sembra che da questo punto di vista... io non voglio essere... però il Comune di San Benedetto si stia comportando in un modo equo, equilibrato e cercando di affrontare, nel miglior modo possibile, le difficoltà che ci sono.

Mettiamo ai voti. Ah no. Zavattini.

#### **ZAVATTINI FABRIZIO (GRUPPO UNITI PER CRESCERE) -**

Sì, anch'io due parole, soltanto. Mi univo un po' a quello che diceva il Sindaco e ringrazio, intanto, anch'io, Loretta, per la disponibilità che ci dà sempre nello spiegarci cose e Regolamenti decisamente non semplici.

Mi ripeto un po', forse, con quello che già ha detto Marco, prima. E' un bilancio segnato profondamente dal terremoto, quindi un anno, un 2012 sicuramente difficile, già di partenza, e reso ancora più difficile dagli eventi che sono sopravvenuti a maggio.

Più di 2 milioni di euro di estinzione di mutui, investimenti, che diano un respiro, nel lungo termine, come sono stati il fotovoltaico e come, speriamo, lo sia in futuro il teleriscaldamento, su cui crediamo.

Non sono opere senza senso, come dicevi, nel senso che il loro obiettivo è proprio quello di, attraverso investimenti, renda sostenibile spese, soprattutto spese correnti, che in un bilancio sono quelle che maggiormente vanno ad inficiare sulle regole del Patto di Stabilità, e che quindi vogliono essere lungimiranti, e quindi dare possibilità, in un futuro, di maggiore sostenibilità di quei servizi che oggi ci sono.

Tutto questo, appunto, rispettando il Patto di Stabilità e, come diceva, appunto, prima, senza avere debiti fuori bilancio e, soprattutto, con l'ottica di avere un margine di miglioramento, per il 2013, ancora superiore di quello che abbiamo dovuto sostenere nel 2012.

Quindi sicuramente un bilancio che non ha dimenticato il sociale, e un esempio sono i 4 milioni e passa che siamo riusciti, fortunatamente, ad elargire, diciamo, a dicembre, quindi fino al 31 di dicembre, a tutte quelle aziende che, anche loro, poverette, avevano bisogno, veramente, di rientrare.

Quindi sicuramente l'attenzione c'è, l'attenzione sul territorio c'è e continuerà ad esserci.

Esaurito il dibattito,

**IL CONSIGLIO COMUNALE**

Viste le disposizioni previste dall'art. 227 del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, relative alla formazione del rendiconto della gestione;

Visto il conto del Tesoriere del Comune relativo all'esercizio 2011, reso ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 93, comma 2, e 226 del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

Dato atto che:

- con determinazione n. 65\_del 02.04.2013 e n. 101 del 26.04.2013 del Responsabile del Settore Finanziario sono stati approvati gli elenchi dei residui attivi insussistenti o inesigibili, totalmente o parzialmente eliminati per € 3.935.631,30 di cui € 3.312.812,72 insussistenti, € 618.688,09 crediti di dubbia esigibilità da iscrivere a patrimonio e € 4.130,49 inesigibili;
- con determinazione n. 66 del 02.04.2013 e n. 101 del 26.04.2013 del Responsabile del Settore Finanziario sono stati approvati gli elenchi dei residui passivi insussistenti per € 4.049.475,81;
- con determinazione n. 37 del 05.03.2013 del Responsabile del Settore Finanziario sono stati approvati i conti degli agenti contabili per l'esercizio 2012;
- con deliberazione della Giunta Comunale n. 44 del 26.04.2013 sono stati approvati le relazioni e lo schema di rendiconto dell'esercizio 2011;

Visto il conto del bilancio, redatto in base alle risultanze conclusive dell'esercizio 2012 e della procedura di riaccertamento dei residui attivi e passivi, effettuata in conformità all'art. 228, terzo comma, del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

Visto il conto economico redatto in conformità dell'art. 229 del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

Viste le risultanze dell'aggiornamento degli inventari effettuato in conformità all'art. 230, comma 7, del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

Viste le disposizioni del primo e secondo comma dell'art. 187 del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, relative alla destinazione dell'avanzo di amministrazione;

Vista la relazione illustrativa dei risultati della gestione di cui agli art. 151, comma 6, e 231 del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

Rilevato che il Revisore dei Conti preposto alla revisione economico-finanziaria ha provveduto, in conformità all'art. 239, comma 1, lett. d), del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, allo statuto ed al regolamento di contabilità, alla verifica della corrispondenza del conto consuntivo e del conto del patrimonio con la contabilità della gestione e con gli inventari, facendolo risultare dall'apposita relazione allegata al conto;

Riscontrata la regolarità di tutti gli atti in precedenza richiamati;

Visto il D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

Visto il regolamento comunale di contabilità;

Visto il parere favorevole reso dal Responsabile del Settore Economico-Finanziario in ordine alla regolarità tecnica della presente proposta di deliberazione;

Con voti favorevoli n. 7 (Gruppo Uniti per Crescere), contrari n. 3 (Gruppo Progettiamo il Domani), espressi per alzata di mano su n. 11 consiglieri presenti e n. 10 votanti, astenuti n. 1 (Gruppo Lega Nord);

**DELIBERA**

1) di approvare il rendiconto dell'esercizio 2012 in tutti i suoi contenuti che sono riassunti nel seguente quadro riassuntivo della gestione finanziaria ed il risultato finale complessivo della stessa:

	GESTIONE		
	RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo di cassa al 1° gennaio 2012	=====	=====	€ 1.854.508,00
Riscossioni	€ 4.049.061,12	€ 10.151.525,62	€ 14.200.586,74
Pagamenti	€ 5.075.322,23	€ 9.845.130,81	€ 14.920.453,04
Fondo di cassa al 31 dicembre 2012			€ 1.134.641,70
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate la 31 dicembre			€ 0,00
Differenza			€ 1.134.641,70
Residui attivi	€ 2.836.160,48	€ 5.066.699,35	€ 7.902.859,83
Residui passivi	€ 3.108.313,86	€ 5.660.218,82	€ 8.768.532,68
Differenza			€ 268.968,85
Avanzo di amministrazione			<b>€ 268.968,85</b>

	Fondi vincolati*	€ 28.174,22
	Fondi per il finanziamento spese in	
		€
Risultato di amministrazione	Conto capitale	<b>35.549,75</b>
	Fondi di ammortamento	
	Fondi non vincolati	<b>€ 205.244,88</b>

Fondi vincolati:

- opere di urbanizzazione € 20.651,77
- piano finanziario del servizio gestione rifiuti € 28.174,22
- progetto distretto diffuso del commercio € 13.770,70
- manutenzione straordinaria palestra € 1.127,28

### CONTO ECONOMICO

PROVENTI DELLA GESTIONE	€ 11.035.980,74(+)
COSTI DELLA GESTIONE	€ 9.464.584,05(-)
<b>RISULTATO DELLA GESTIONE OPERATIVA</b>	<b>€ 1.571.396,69(+)</b>
PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	€ 353.445,86(-)
PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI	€ 390.107,05(-)
<b>RISULTATO ECONOMICO DELL'ESERCIZIO</b>	<b>€ 827.843,78(+)</b>

### CONTO DEL PATRIMONIO

Patrimonio netto alla fine dell'esercizio precedente	€ 18.811.919,55
Aumento verificatosi nell'esercizio 2012	€ 827.843,78
<b>Patrimonio netto alla fine dell'esercizio 2012</b>	<b>€ 19.639.763,33</b>

2) di stabilire che l'avanzo di amministrazione è distinto, ai sensi del 1° comma dell'art. 187 del D. Lgs. n. 267/2000, come appresso:

1. Fondi non vincolati	<b>€ 205.244, 88</b>
------------------------	----------------------

2. Fondi vincolati	<b>€ 63.723,97</b>
- opere di urbanizzazione € 20.651,77	
- piano finanziario del servizio gestione rifiuti € 28.174,22	
- progetto distretto diffuso del commercio € 13.770,70	
- manutenzione straordinaria palestra € 1.127,28	
3. Fondi per il finanziamento di spese in conto capitale	<b>€ 0,00</b>
4. Avanzo di amministrazione – Totale	<b>€ 268.968,85</b>

3) di dare atto che con il presente atto si approvano contestualmente:

- a) i risultati ed i provvedimenti connessi all'operazione di riaccertamento dei residui attivi e passivi iscritti nel conto del bilancio;
- b) i risultati dell'operazione di aggiornamento degli inventari dei beni comunali; operazioni effettuate in adempimento a quanto prescritto dagli artt. 228, 229 e 230 del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 ed in conformità a quanto dagli stessi stabilito;
- c) i parametri gestionali dei servizi e la verifica del rispetto degli indici di deficit strutturale;
- d) la relazione al rendiconto di gestione;
- e) la relazione tecnica al conto del bilancio;
- f) la relazione economico patrimoniale;
- g) la relazione del Revisore dei Conti sul rendiconto della gestione dell'esercizio 2012;

4) di dare atto che dall'esame del conto e dalla relazione dei revisori non risultano motivi per rilevare responsabilità a carico degli amministratori, del personale e del tesoriere.

5) di approvare, a seguito dei risultati definitivi del conto consuntivo 2012, la seguente situazione finale ai fini della verifica del rispetto del patto di stabilità per l'anno 2012:

DESCRIZIONE	BILANCIO 2012 COMPETENZA	BILANCIO 2012 CASSA	COMPETENZA MISTA
-------------	-----------------------------	------------------------	---------------------

#### ENTRATE

	ACCERTAMENTI	RISCOSSIONI (C+R)	
ENTRATE TRIBUTARIE	4.564.986,74		4.564.986,74
ENTRATE DA CONTRIBUTI	1.210.074,80		1.210.074,80
ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	4.932.145,61		4.932.145,61
ENTRATE IN CONTO CAPITALE	0,00	1.923.667,53	1.923.667,53
DECURTAZIONE ENTRATE DA U.E.		-119.184,36	<b>-119.184,36</b>
DECURTAZIONE ENTRATE GIÀ UTILIZZATE AI FINI PATTO NEGLI ANNI PRECEDENTI		-477.783,76	<b>-477.783,76</b>
ENTRATE FINALI NETTE	10.707.207,15	1.326.694,41	<b>12.033.906,56</b>

## USCITE

	IMPEGNI	PAGAMENTI (C+R)	
SPESE CORRENTI	8.558.630,24		8.558.630,24
SPESE IN CONTO CAPITALE		3.729.068,04	3.729.068,04
DECURTAZIONE SPESE FINANZIATE DA U.E.		-286.766,88	<b>-286.766,88</b>
SPESE FINALI NETTE	8.558.630,24	3.442.301,16	<b>12.000.931,40</b>

## DIFFERENZA:

ENTRATE FINALI	(+) 12.033.906,56
SPESE FINALI	(-) 12.000.931,40
<u>SALDO FINANZIARIO COMPETENZA MISTA</u>	<u>(+) 32.975,16</u>

## RISPETTO DEL VINCOLO:

**SALDO FINANZIARIO COMPETENZA MISTA ARR. (+) 32.975,16**

<b>OBIETTIVO PROGRAMMATICO 2012</b>	<b>€ 807.171,29 (+)</b>
<b>PATTO REGIONALE INCENTIVATO</b>	<b>€ 381.672,21 (-)</b>
<b>PATTO REGIONALE INTERV. POST TERREMOTO</b>	<b>€ 332.342,27 (-)</b>
<b>PATTO STATALE INTERV. POST TERREMOTO</b>	<b>€ 167.657,73 (-)</b>
<b>OBIETTIVO PROGRAMMATICO RIDETERMINATO ANNO 2012</b>	<b>€ 74.500,92 (-)</b>

L'obiettivo annuale risulta rispettato con un margine di € 107.476,08 complessivo di cui € 101.093,93 di spazio assegnato per terremoto non utilizzato ed € 6.381,15

Con separata e successiva votazione con voti favorevoli n. 7 (Gruppo Uniti per Crescere), contrari n. 3 (Gruppo Progettiamo il Domani), espressi per alzata di mano su n. 11 consiglieri presenti e n. 10 votanti, astenuti n. 1 (Gruppo Lega Nord), la presente deliberazione è dichiarata immediatamente eseguibile.



PARERI PREVENTIVI  
RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
In ordine alla regolarità tecnica

FAVOREVOLE    CONTRARIO

Addì 31/05/2013

**IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO**  
F.to PINOTTI LORETTA

=====

PARERE DEL RESPONSABILE SERVIZIO RAGIONERIA  
In ordine alla regolarità contabile

FAVOREVOLE    CONTRARIO

Addì

**IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO**

Letto , confermato e sottoscritto

**IL PRESIDENTE**

F.to GIAVAZZI MARCO

**IL SEGRETARIO COMUNALE**

F.to MAGALINI DR. RENATO

**RELAZIONE DI PUBBLICAZIONE**

Copia della presente deliberazione è stata affissa all'albo pretorio in data odierna e vi rimarrà per quindici giorni consecutivi

Addì 07/06/2013

Si attesta la pubblicazione

**IL MESSO NOTIFICATORE COMUNALE**

F.to Fangareggi Monica

---

E' COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE, IN CARTA AD USO AMMINISTRATIVO.

Addì 07/06/2013

**IL SEGRETARIO COMUNALE**

F.to

MAGALINI DR. RENATO

---

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti d'ufficio

**A T T E S T A**

- che la presente deliberazione:

[X ] è stata dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, comma 4, D.Lgs. 267/2000);

[X] è stata affissa all'Albo Pretorio per quindici giorni consecutivi dal 07/06/2013 senza reclami (art. 124 D.Lgs. 267/2000);

è divenuta esecutiva il \_\_\_\_\_ decorsi 10 giorni dalla pubblicazione (art. 134, comma 3, D.Lgs. 267/2000).

Addì \_\_\_\_\_